

ANCONAMBIENTE S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sul governo societario al 31/12/2017

(Art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell’oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. “*in houseproviding*”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell’ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**”, in quanto operante nel regime c.d. “*in houseproviding*”, si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. “*in houseproviding*” ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. “*controllo analogo*”, così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l’esatta configurazione del modello c.d. “*in houseproviding*” sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell’attività della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” con le modalità definite dallo Statuto.

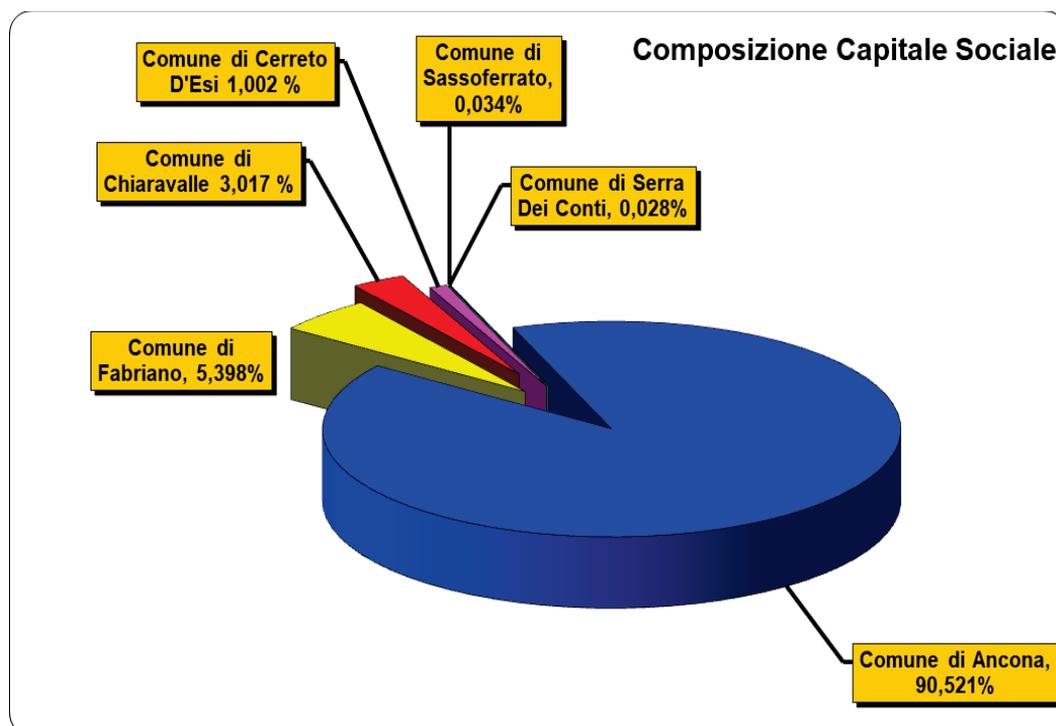
Gli enti Soci, anche in deroga all’Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall’Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall’ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. “*controllo analogo*” a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all’interno dell’Assemblea dei Soci, al fine di:

- a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d'amministrazione adatterà l'operato delle strutture gestionali societarie;
- b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire "report periodici", redatti a cura del Consiglio d'Amministrazione della Società, sui principali indicatori della "ANCONAMBIENTE S.p.A." relativi ai servizi stessi;
- c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione;
- d) chiedere motivatamente la convocazione dell'Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l'Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d'amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione annuale) ed altri eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di "costumer satisfaction"; schemi generali dei contratti di servizio.

Si riporta di seguito la formazione della compagine sociale:

Soci	%	N. Azioni
Comune di Ancona	90,521%	467.471
Comune di Fabriano	5,398%	27.878
Comune di Chiaravalle	3,017%	15.580
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%	5.174
Comune di Sassoferrato	0,034%	178
Comune di Serra Dei Conti	0,028%	143
	100,00%	516.424



Amministrazione della Società

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alla linee di gestione dei Soci affidanti.

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "*in houseproviding*" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a) adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b) progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice Civile;
- c) analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- d) analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;
- e) acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;
- f) decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;
- g) stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;
- h) stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Antonio Gitto, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Roberto Rubegni, Amministratore Delegato;
- Patrizio Ciotti, Consigliere;
- Maria Luisa Boldrini, Consigliere;
- Laura Filonzi, Consigliere

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti.

Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Cristina Lunazzi, Presidente del Collegio Sindacale;
- Ilaria Ballorini, Sindaco Effettivo;
- Luigi Fuscina, Sindaco Effettivo

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2017 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria, Appalti ed Acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali);
- Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2017 per le attività sopra evidenziate sono state pari a n. 294 dipendenti a tempo indeterminato.

Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"):

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue:

SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società ha da tempo adottato all'interno del proprio Statuto un'attività di rendicontazione ai propri Soci, volta a monitorare l'andamento della Società nei suoi vari aspetti economico-gestionali.

Nella fattispecie l'organo amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzatorie Assembleari;
- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Pertanto così come riferito nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone pertanto per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato in via prevalente per lo svolgimento delle attività efferenti il servizio pubblico di igiene urbana svolto nei Comuni Soci affidatari.

Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

Audit interno – Attività di report

Congiuntamente alle attività di cui ai programmi di valutazione del rischio, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio, riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;
- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce "straordinari" con distinzione anche per centro di costo;

- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale.

Le attività di audit di cui sopra costituiscono già di per sé delle ulteriori attività di valutazione del rischio di crisi aziendale, i cui indicatori sono al momento in fase di valutazione e di costruzione da parte dell'Organo Amministrativo, viste anche le linee guida emanate dall'associazione di categoria, Utilitalia.

Si tenga presente che i valori e gli indici rappresentati nelle tabelle seguenti, contengono esaustive informazioni di bilancio che mettono in evidenza una struttura economico-patrimoniale che negli ultimi 5 esercizi ha registrato dei progressivi miglioramenti.

Pertanto non vi sono al momento situazioni tali che fanno ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad un programma di risanamento aziendale.

Stato patrimoniale riclassificato (2013 – 2017)

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale degli ultimi cinque anni:

	2017	2016	2015	2014	2013
Immobilizzazioni immateriali nette	26.768	-	596	6.172	28.740
Immobilizzazioni materiali nette	10.280.168	10.035.855	10.258.904	11.070.008	12.627.756
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanz.	650.553	3.159.900	3.544.823	3.940.222	4.001.446
Capitale immobilizzato	10.957.489	13.195.755	13.804.323	15.016.402	16.657.942
Rimanenze di magazzino	604.322	5.432.505	3.288.470	3.412.872	3.357.726
Crediti verso Clienti	6.362.982	6.896.468	7.320.968	9.238.073	9.486.812
Altri crediti	243.333	2.257.059	999.666	370.245	436.203
Ratei e risconti attivi	67.292	302.723	265.164	279.926	214.624
Attività d'esercizio a breve termine (A)	7.277.929	14.888.755	11.874.268	13.301.116	13.495.365
Debiti verso fornitori	3.811.699	4.714.839	3.761.204	4.160.854	5.050.570
Acconti	553.610	4.811.268	3.733.719	3.735.571	3.750.485
Debiti tributari e previdenziali	1.063.902	968.220	1.057.771	1.981.651	2.002.187
Altri debiti	1.457.758	1.985.412	1.363.018	1.305.872	1.076.007
Ratei e risconti passivi	57.567	73.281	74.239	91.112	109.276
Passività d'esercizio a breve termine (B)	6.944.536	12.553.020	9.989.951	11.275.060	11.988.525
Capitale d'esercizio netto	11.290.882	15.531.490	15.688.640	17.042.458	18.164.782
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.446.173	2.602.950	2.682.426	2.871.304	2.964.685
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	67.438	69.565	71.695	73.825	75.955
Passività a medio lungo termine	2.513.611	2.672.515	2.754.121	2.945.129	3.040.640
Capitale investito	8.777.271	12.858.975	12.934.519	14.097.329	15.124.142
Patrimonio netto	(6.888.201)	(5.959.514)	(6.615.265)	(4.894.113)	(4.477.250)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.826.186)	(3.053.993)	(2.567.067)	(3.717.935)	(4.876.862)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(62.884)	(3.845.468)	(3.752.187)	(5.485.281)	(5.770.030)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(8.777.271)	(12.858.975)	(12.934.519)	(14.097.329)	(15.124.142)
Capitale Circolante Netto (A - B + C)	270.509	(1.509.733)	(1.867.870)	(3.459.225)	(4.263.190)

Dall'analisi della struttura patrimoniale sopra evidenziata si denotano importanti miglioramenti conseguiti negli ultimi 5 esercizi riferiti in particolar modo alle seguenti voci:

- Patrimonio netto: per effetto dei risultati economici l'azienda ha migliorato la propria patrimonializzazione di oltre 2 mln di Euro; dal valore di euro 4.477.250 del 2013 si è passati ad euro 6.888.201 del 2017;
- Posizione finanziaria netta a medio lungo termine: la società ha ridotto di circa 3 mln di euro l'indebitamento a medio-lungo termine con gli istituti di credito;
- Posizione finanziaria netta a breve termine: negli ultimi cinque esercizi si è assistito ad un progressiva variazione che ha registrato un miglioramento di oltre 5,5 mln di euro; infatti da un dato di PFN al 31/12/2013 negativo per Euro 5.770.030, al 31/12/2017 il valore risulta positivo e pari ad Euro 62.884
- Capitale Circolante Netto: per effetto dei risultati di cui sopra, il CCN è migliorato di oltre 4 mln di euro; al 31/12/2013 risultava negativo di Euro 4.263.190 mentre al 31/12/2017 ha registrato un valore positivo di Euro 270.509.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	1,02	0,82	0,85	0,76	0,73
Liquidità secondaria	1,03	0,90	0,86	0,79	0,76
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	66,49%	79,97%	74,95%	83,24%	85,45%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	79,53%	68,31%	66,52%	57,35%	56,15%
Margine primario di struttura	(4.069.288)	(7.236.241)	(7.189.058)	(10.122.289)	(12.180.692)
Quoziente primario di struttura	62,86%	45,16%	47,92%	32,59%	26,88%
Margine secondario di struttura	511.019	(1.428.127)	(1.867.870)	(3.459.225)	(4.263.190)
Quoziente secondario di struttura	104,66%	89,18%	86,47%	76,96%	74,41%
Capitale circolante netto	270.509	(1.509.733)	(1.867.870)	(3.459.225)	(4.263.190)
Posizione finanziaria netta complessiva	(1.889.070)	(6.899.461)	(6.319.254)	(9.203.216)	(10.646.892)
Oneri finanziari su fatturato	0,62%	0,86%	1,05%	1,34%	1,45%

Esame dei risultati economici (2013 – 2017)

Si riporta di seguito la tabella contenente i risultati dei Conti economici conseguiti nell'ultimo quinquennio:

Voce	2017	2016	2015	2014	2013
Ricavi netti	28.252.388	30.261.885	30.234.167	30.367.373	30.468.410
Costi esterni	(11.999.777)	(14.071.578)	(12.008.931)	(12.713.822)	(13.279.731)
Valore Aggiunto	16.252.611	16.190.307	18.225.236	17.653.551	17.188.679
Costo del lavoro	(13.625.775)	(13.557.078)	(14.315.993)	(14.220.068)	(13.842.877)
Margine Operativo Lordo	2.626.836	2.633.229	3.909.243	3.433.483	3.345.802
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.402.661)	(1.899.346)	(1.852.409)	(2.214.642)	(2.559.340)
Risultato Operativo	1.224.175	733.883	2.056.834	1.218.841	786.462
Proventi e oneri finanziari	42.397	(38.901)	20.882	(135.158)	(390.693)
Risultato Ordinario	1.266.572	694.982	2.077.716	1.083.683	395.769
Rettifiche di attività finanziarie	0	(283.561)	(324.811)	0	0
Componenti straordinarie nette	0	0	206.155	46.276	(49.403)
Risultato prima delle imposte	1.266.572	411.421	1.959.060	1.129.959	346.366
Imposte sul reddito	(112.884)	(104.628)	(237.908)	(713.096)	(641.536)
Risultato netto	1.153.688	306.793	1.721.152	416.863	(295.170)

Principali indicatori economici:

Indici	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	16,75%	5,15%	26,02%	8,52%	-6,59%
ROE lordo	18,39%	6,90%	29,61%	23,09%	7,74%
ROI	13,95%	5,71%	15,90%	8,65%	5,20%
ROS	4,19%	1,10%	5,70%	1,37%	-0,97%

I dati economici sopra rappresentati costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, permettendo alla società di realizzare una politica costante di investimenti in beni ed attrezzature tecniche per lo svolgimento dei propri servizi rivolti alla collettività.

Codici di condotta - Rispetto prescrizioni ex art. 3 bis comma 6 D.L. 138/2011 – L. 148/2011

Reclutamento del personale

La società si è dotata di una procedura per la selezione del personale al fine di definire i criteri e le modalità da seguire nel processo di selezione esterna del personale, nel rispetto dei principi indicati dall'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165 del 2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e affidamento degli incarichi; la società si è dotata altresì del regolamento del sistema premiante.

Appalti

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera in conformità alle disposizioni di cui D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La società si è inoltre dotata di un Regolamento di perfezionamento dei "contratti sotto soglia", aggiornato secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e di un Albo degli Operatori Economici aziendali visionabile nel sito aziendale.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente

L'Anconambiente S.p.A. nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Parimenti l'Anconambiente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
- Parte Speciale B – Reati societari
- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

Organismo di Vigilanza, Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Corruzione

In data 17 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT) come da conseguente atto prot. n. 877 del 06.02.2017

In data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile per la Corruzione il Dott. Antonio Gitto come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di amministratore.

Il Comitato Etico

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2017 è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione, individuando le medesime persone che avevano già composto il Comitato nel precedente quadriennio 2013 - 2016: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animali, quale componente esterno con funzioni di Presidente, come previsto dal Codice.

È stata confermata la scadenza annuale, per cui il mandato ha avuto durata di un anno solare sino a fine Dicembre 2017.

Certificazioni

Alla data del 31 dicembre 2017, la Società, nell'ambito dello svolgimento della propria attività e del rispetto delle procedure, risulta in possesso delle seguenti certificazioni:

- la certificazione ISO 9001:2008;
- la certificazione ISO 14001:2004;
- la registrazione EMAS e la certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001:2007.

Operazioni straordinarie in corso

Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Pubblicazione Progetto di Scissione

L'Assemblea dei Soci della Multiservizi S.p.A., ha individuato nel 2014 la Multiservizi S.p.A. quale soggetto pubblico potenzialmente in grado di assumere la gestione integrata dei rifiuti, sia per le caratteristiche della gestione del servizio idrico integrato finora svolto sul territorio provinciale come gestore unico, sia per ragioni di continuità, esperienza e professionalità acquisita da lunga data, quale società pubblica composta da tutti i Comuni dell'ATO n. 2, pertanto con la quasi coincidenza tra Comuni Soci e Comuni componenti dell'ATA, eccezione fatta per i soli Comuni di Filottrano, Loreto, Numana, Osimo e Sirolo.

I Consigli di Amministrazione di Multiservizi ed Anconambiente hanno approvato quindi, in data 27 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter cod. civ., il Progetto di Scissione, che prevede la scissione parziale non proporzionale di Anconambiente in favore di Multiservizi. Il Progetto di Scissione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione riferite alla data del 30 giugno 2016, che sono state redatte e approvate dai medesimi Consigli di Amministrazione.

La scissione comporterà l'assegnazione del ramo relativo all'igiene urbana ("il ramo Ambiente") di Anconambiente in favore di Multiservizi, mentre Anconambiente manterrà le attività di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e lampade votive.

Le modifiche alla composizione del Capitale Sociale della Società scissa e della Società beneficiaria, nonché le informazioni riguardanti il rapporto di cambio, i criteri di assegnazione delle azioni e la metodologia di valutazione sono contenuti all'interno del Progetto di Scissione stesso.

La scissione del ramo aziendale spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti di Anconambiente S.p.A. dalla stessa Società in Multiservizi S.p.A., quindi, è stata individuata come il primo passo attraverso il quale la Multiservizi, ottenuto l'affidamento, si doterà di parte delle risorse (personale, automezzi, autorizzazioni amministrative, attrezzature, ecc.) necessarie per prestare il servizio affidato. Si ricorda infatti che i Comuni Soci di Multiservizi nel luglio 2014 hanno individuato la loro società come potenziale gestore unico in houseproviding del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti nel territorio della Provincia di Ancona ed hanno dato mandato all'organo amministrativo di effettuare ogni necessario approfondimento.

In data 29 giugno 2017 i Consigli di Amministrazione dell'Anconambiente e della Multiservizi S.p.A. hanno approvato un nuovo Progetto di Scissione per aggiornare l'effettiva consistenza delle due società ai valori patrimoniali più recenti alla data del 31.12.2016.

Il Progetto di Scissione, per entrambe le società partecipanti alla scissione, è stato poi depositato per l'iscrizione nel Registro delle imprese di Ancona e pubblicato sui rispettivi siti Internet delle Società, a norma dell'articolo 2501-ter, comma 3, cod. civ., richiamato dall'articolo 2506-bis, comma 5, cod. civile.

Inoltre in conformità con quanto previsto dall'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., è stata redatta da parte di un esperto indipendente una relazione di stima del Compendio scisso, depositata anch'essa presso il Registro delle Imprese di Ancona e pubblicata sui rispettivi siti internet delle Società.

In data 27 e 28 settembre 2017 sono stati notificati alla Anconambiente i ricorsi al TAR Marche da parte delle società Marche Multiservizi S.r.l. e da parte della Rieco S.p.A. per l'annullamento, previa sospensione, della delibera dell'Assemblea ATA Rifiuti 2 di Ancona n. 20 del 27.07.2017 e degli atti ad essa conseguenti e collegati per l'affidamento del servizio a gestore unico mediante la forma dell'in-house providing.

In data 24 novembre 2017, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. Marche, con Delibera n. 24 disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella Delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento è stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

L'Anconambiente congiuntamente alla Sogenus S.p.A, si è costituita dinnanzi al TAR Marche in data 5 dicembre 2017 ed in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le sentenze del TAR Marche rispettivamente la n. 48 nel ricorso promosso dalla Marche Multiservizi S.r.l. e la n. 49 nel ricorso promosso dalla Rieco S.p.A.

Avverso le sentenze nn. 48 e 49 del TAR Marche pubblicate il 16 gennaio 2018, come già indicato nei fatti di rilievo dell'esercizio, l'Anconambiente ha presentato ricorso al Consiglio di Stato spiegando le proprie difese ed eccependo tra l'altro, in estrema sintesi, che il TAR Marche, con le sentenze impugnate, ha sostanzialmente confermato la scelta del modello in house compiuta da ATA, respingendo ogni censura riferita a tale scelta.

L'Anconambiente si è altresì costituita nell'appello promosso dall'Assemblea Territoriale D'Ambito avanti il Consiglio di Stato avverso le medesime sentenze, pur avendo notificato autonomo appello, al fine di esprimere adesione alle tesi dell'ATA e confidare nell'integrale riforma delle sentenze impugnate, previo accoglimento di tutti gli appelli.

In data 6 marzo 2018 è stato notificato al legale della Società ricorso avverso la sentenza del TAR n. 48/17 da parte della Marche Multiservizi S.p.A., mentre in data 21 marzo 2018 è stato notificato appello incidentale da parte della Società Rieco S.p.A. per l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 49/17 del TAR Marche; l'Anconambiente per entrambi i ricorsi ha stabilito di costituirsi congiuntamente alla Sogenus S.p.A. affidando incarico allo stesso professionista.

In considerazione dei ricorsi presentati al TAR Marche circa il progetto di aggregazione ed in considerazione della delibera di sospensione del procedimento adottata il 27 luglio 2017 dall'Assemblea Territoriale D'Ambito, le società interessate hanno provvisoriamente sospeso l'iter del progetto di scissione in attesa degli esiti giudiziari attualmente pendenti sui quali poi riavviare le fasi conclusive del progetto stesso.

In attesa della definizione delle controversie avanti i tribunali amministrativi, la società continuerà a svolgere nell'esercizio 2018 le proprie attività istituzionali sulla base dei contratti vigenti con i Comuni Soci, fermo restando che nella fase immediatamente successiva alla realizzazione del progetto, la società proseguirà il proprio oggetto sociale con le attività di business residue che riguarderanno principalmente le prestazioni dei servizi cimiteriali e di pubblica illuminazione, svolte entrambe per il Comune di Ancona e per le quali si confermano le valutazioni economiche di sostenibilità già effettuate in precedenza in merito alla futura azienda scissa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto

